

Assemblee elettive rinviate ad aprile 2021

“Noi Artigiani, donne e uomini che pensano con le mani”

Significativa lettera agli associati del presidente della Libera Associazione Artigiani, Marco Bressanelli in questo momento delicato

Cari associati,
colleghe e colleghi,

siamo giunti al 67° anno di storia della nostra Associazione.

In tempi normali, rispettosi delle scadenze dettate dal nostro Statuto, come consuetudine, nello scorso maggio avremmo indetto le assemblee di categoria e a seguito di queste, eletto il nuovo Consiglio e le cariche conseguenti: nuova Giunta esecutiva, nuovi vicepresidenti e nuovo presidente.

Ma appare evidente quanto siano fragili gli equilibri del periodo che stiamo attraversando.

Anno, questo 2020, che abbiamo affrontato con coraggio da imprenditori e imprenditrici, con attenzione e cautela, da padri, da madri e da figli, con rispetto delle regole e responsabilità da cittadini.

Tante le considerazioni da fare su questa crisi e sulle conseguenze future, ma a essere sincero di parole sul tema ne ho sentite troppe e “del senno del poi son piene le fosse”; ritengo, però, doveroso sottolineare, il grande coraggio, lo spirito indomito e la volontà incrollabile dimostrata da tutti noi imprenditori artigiani, che al termine della prima chiusura totale abbiamo dato questa splendida risposta: “Noi Artigiani, donne e uomini che pen-

sano con le mani”. Nel momento in cui siamo stati in grado di riprendere le nostre attività, abbiamo ritrovato tanto entusiasmo e voglia di “sporcarle” quelle mani.

La Libera Associazione Artigiani, nello svilupparsi della crisi, ha dimostrato capacità di assistenza, puntualità nelle risposte, comprensione e professionalità da parte dei nostri operatori; credo di aver condiviso con i nostri responsabili e tanti voi imprenditori notti insonni sulle interpretazioni e le indicazioni dei molti Dpcm emanati.

Con grande rammarico, proprio tenendo conto del Dpcm “Cura Italia”, il Consiglio Direttivo nello scorso maggio, considerando quanto sia importante svolgere in presenza le assemblee di categoria, affinché non siano una mera formalità, ma possano essere un momento di crescita ed evoluzione della nostra associazione, ha deliberato all’unanimità la **proroga delle cariche fino ad aprile 2021**, con la volontà di svolgere le stesse in presenza, come massima espressione di democratico rinnovamento.

Permettetemi un pensiero sulla gestione di questa crisi da parte del nostro “sistema Paese”; sicuramente il Governo ha preso decisioni difficili in tempi brevi, alcune di buon senso altre molto discutibili; la Pubblica Amministrazione ha dimostrato tutti i suoi



limiti: scarsa produttività e tanta, tantissima inefficienza: andrà riformata profondamente.

Certo, non siamo d'accordo sulla deriva assistenzialista già palesemente fallimentare nel periodo pre crisi; faremo tutte le pressioni possibili per incanalare quanto più le risorse sul mondo delle imprese, solo spostando gli investimenti sul mondo del lavoro daremo un futuro ai nostri figli, istruzione mirata, alternanza scuola-lavoro, perché la formazione non passa solo dalla scuola, ma da una contaminazione dei giovani con il mondo del lavoro.

Chiediamo con forza incentivi alla creazione di nuove imprese, il vero valore aggiunto di questo Paese, ovvero le migliaia di imprese piccole e grandi che hanno reso unica l'Ita-

lia, pensando al futuro con pragmatismo e ottimismo. Credo ci dovremo abituare a convivere con queste situazioni di crisi. “Vedi il peggio, ma guarda al meglio” B. P.

Sono grato a tutti voi associati per l'attenzione riservatami, vi esorto a essere coesi.

Facciamo squadra in questo difficile periodo. Ringrazio per aver dimostrato di essere una grande squadra: i nostri dipendenti, che hanno operato senza soste con grande coraggio e dedizione anche nel periodo di chiusura totale, il nostro **Comitato Artfidi di Crema e i suoi responsabili**, provvidenziali in un periodo finanziario complesso; il **Consiglio Direttivo** in grado di rappresentare le categorie, soprattutto quelle più colpite dalle restrizioni, la **Giunta Esecutiva**, capace di assumere importanti decisioni con pochi dati a disposizione, il nostro **Segretario Renato Marangoni**, al quale esprimo la mia riconoscenza più sincera per la gestione lucida, ma nello stesso tempo appassionata, di questa emergenza e di questo anno difficile.

Concludo con una frase coraggiosa: “La vita non è aspettare che passi la tempesta, ma imparare a ballare sotto la pioggia” (M. Ghandhi).

Il Presidente
Marco Bressanelli

Artigiani coraggiosi: “Nonostante le incertezze guardiamo avanti”

La tempesta cominciata in ambito sanitario ha ben presto colpito l'intera economia del nostro Paese. Lavoratori e imprese ne hanno risentito e ancora soffrono. Anche perché tante promesse, dall'alto, non trovano corrispondenza nei fatti. O tardano a concretizzarsi. Ma c'è chi non si arrende. Sono i nostri imprenditori artigiani. Hanno dimostrato coraggio, spirito indomito e grande volontà anche in questi mesi difficili. Nonostante tutto sono andati avanti, si sono rimboccati le maniche e hanno lavorato e programmato il futuro (incerto) a testa bassa. Ne abbiamo ascoltati un paio.

Vicepresidente dell'associazione Libera Artigiani e grande artigiano in prima persona, nonché membro di Artfidi Lombardia, Angelo Valota gestisce l'omonima falegnameria a Pandino. “Da un po' di anni abbiamo

deciso di concentrarci su prodotti di alta qualità e devo dire che noi non abbiamo subito grosse contratture da questa crisi sanitaria e di conseguenza economica. Ma tra i clienti e i fornitori, visto che produco anche arredi per bar e ristoranti ad esempio, sento molto malcontento. Sono in grossa difficoltà, hanno fatto investimenti e ora sono spaventati dalle saracinesche abbassate”. E non si sa ancora per quanto. Cosa pensa delle manovre del Governo? “L'impressione è che qualche errore nella gestione delle restrizioni sia stato fatto. Certe attività hanno sostenuto spese per adeguarsi ai protocolli, poi le hanno obbligate a chiudere. La decisione estesa a tutta la Lombardia è sbagliata: c'è differenza tra le diverse realtà. Si sarebbe dovuto controllare dove effettivamente gli assembramenti e il mancato

rispetto delle regole c'erano. Il problema, ad esempio, è nei trasporti, ma non nel Cremasco, a Milano e nelle grandi città. Sto lavorando a Bergamo, Parma e altrove e le norme sono rispettate, dalla mascherina a tutto il resto”. Valota vuole essere positivo, ma è convinto che “la contrazione a Natale si vedrà sicuramente. Ma spero almeno che i sacrifici di oggi e le chiusure, spesso inutili, siano servite a qualcosa”. Segnali in chiaroscuro, in questo periodo, anche per il membro di Giunta Ivan Maggi, artigiano meccanico a Offanengo. “Anche da noi il settore risente di tutto questo calo di circolazione. In economia è una reazione a catena: molta gente non va al lavoro, si gira meno, non si usano auto e mezzi e quindi ci sono meno interventi riparativi”. Eppure, ormai è scientifico, tra i maggiori luoghi



Angelo Valota,
vicepresidente Libera
e Ivan Maggi,
membro di Giunta



del contagio ci sono i mezzi pubblici, evidentemente quelli affollati delle grandi metropoli, tra cui la vicina Milano.

Che dicono gli artigiani che conosce? “Ne ho diversi tra i miei clienti. Tanti non hanno commesse e prospettive certe, oppure si sono visti sospendere il lavoro che stavano svolgendo, col rischio di perderlo. Qualcuno è molto preoccupato e non sa cosa gli accadrà domattina: senza garanzie è difficile avere fiducia. Dal Governo e dai piani alti troppe promesse, ma ancora una volta noi artigiani ci siamo dovuti

arrangiare e gli incentivi non sono arrivati. Al Governo pensano al Bonus monopattino e al Reddito di cittadinanza, ma i soldi li dovrebbero dare alle imprese e ai lavoratori, altro che!”.

Per fortuna, a fianco degli artigiani c'è almeno l'associazione Libera. “Libera Artigiani s'è impegnata molto, con tante iniziative di sostegno ad hoc: ad esempio, lo spostamento all'anno prossimo dei pagamenti. Dove era possibile l'associazione c'è stata e ha sostenuto le sue ditte associate. Non molliamo”.



Alla Libera un associato non è solo un numero Da Madignano il meccanico Giorgio Begni

Gioorgio Begni è un meccanico di Madignano: è subentrato allo zio nella gestione della sua officina proprio all'inizio del 2020, il 1° gennaio, dopo alcuni anni trascorsi come dipendente. Un bell'esempio di passaggio generazionale, in un'epoca in cui questa prassi si è fatta meno frequente. Begni è uno dei **giovani associati alla Libera Artigiani di Crema** e, come tale, è stato uno dei piccoli imprenditori che in questo periodo di difficoltà, soprattutto nei mesi di lockdown, ha potuto beneficiare del supporto e dei servizi dell'associazione. La **Libera Artigiani**, infatti, rappresenta il punto di riferimento per le piccole imprese e i professionisti di Crema e del Cremasco, dal momento che è in grado di offrire non solo un ventaglio di servizi a 360 gradi, ma anche un rapporto di costante assistenza, ascolto e consulenza, quanto mai importanti nel contesto emergenziale in cui ci troviamo. Ovviamente, come chiunque che decide di intraprendere un'attività imprenditoriale, le sue aspettative erano elevate e certo diverse da quelle che si sarebbero concretizzate poco più di un mese dopo. "Durante i mesi di chiusura, la scorsa primavera, ero aperto ma per la gente l'automobile era l'ultimo dei problemi. Dentro di me mi sono detto: se supero questo periodo, poi la strada sarà in discesa. L'aspetto positivo era che avevo dei

lavori in sospeso e questo mi ha aiutato a tamponare le difficoltà e a non avere grosse perdite economiche. Una volta terminato il lockdown, devo dire che il lavoro è ripreso bene: non è ancora tornato ai giorni prima della crisi, ma non mi posso lamentare". Begni è anche uno dei tanti imprenditori che ha dovuto anticipare i soldi della Cassa integrazione al proprio dipendente, per non causargli problemi economici: 90 giorni di Cassa, senza aver ricevuto ancora nulla dallo Stato. "I soldi che mi sarebbero dovuti arrivare non li ho ancora visti, ma come altri miei colleghi non me la sono sentita di lasciare scoperto il mio dipendente per i tre mesi di chiusura. Non che avessi molte risorse a disposizione, visto che avevo iniziato a lavorare in proprio da appena un mese. Ho dovuto mettere mano ai miei risparmi". "Sono stati momenti difficili, ma l'aver avuto al mio fianco la **Libera Artigiani** mi ha permesso di non sentirmi solo nell'affrontare i problemi. Non parlo soltanto dell'assistenza, che è stata importante nella fase di preparazione delle pratiche per avviare l'attività a mio nome, ma anche della vicinanza: in altre parole, mi è stata data una mano concreta e ho percepito un ascolto delle mie esigenze. Ho trovato disponibilità, non freddezza". "Quello della Cassa integrazione

'fantasma' è purtroppo solo uno dei tanti problemi cui devono far fronte i nostri associati", lamenta il **direttore della Libera Artigiani, Renato Marangoni**. "Va dato atto al Governo di aver predisposto alcuni strumenti di ristoro per i tanti imprenditori colpiti da questa emergenza, ma le parole non bastano: devono seguire i fatti e non sempre è così". La Libera, nella persona del suo **presidente Marco Bressanelli**, è sempre in prima linea ai tavoli con le istituzioni locali, per far valere i diritti dei loro associati. "Una delle nostre priorità è far sì che anche gli Enti locali mettano in atto delle misure a tutela delle imprese, per non vanificare quel poco guadagno che sono riuscite a ottenere nei mesi estivi, e che si prodighino per la realizzazione delle infrastrutture necessarie, come la tangenzialina per la zona industriale di Crema". La **Libera Artigiani** ricorda che è di recente emanazione il Decreto legge 'Ristori Bis', che prevede una serie di misure a sostegno del mondo produttivo colpito dalle ultime restrizioni, tra cui:

- L'estensione del diritto al Bonus affitti. I beneficiari otterranno un credito d'imposta pari al 60% dell'affitto. Le mensilità interessate sono quelle di ottobre, novembre e dicembre.
- La sospensione dei versamenti. Per i soggetti che esercitano attività interessate dalla chiusura è stabilita la



Giorgio Begni,
giovane associato
alla Libera Associazione
Artigiani

soggetti ISA. In questo caso, infatti, è prevista la proroga al 30 aprile 2021 del pagamento della seconda o unica rata dell'acconto delle imposte. Inoltre, viene superato il requisito reddituale, richiesto in precedenza per avere diritto alla proroga.

Ribadendo che la Libera Associazione Artigiani di Crema è a disposizione per garantire il supporto a ogni imprenditore o professionista, vi invitiamo a rivolgervi ai nostri uffici, anche solo per un'informazione più precisa:

- Crema 0373 2071;
email: laa@liberartigiani.it
- Pandino 0373 91618
- Rivolta d'Adda 0363 78742

Il direttore della Libera Artigiani, Renato Marangoni, in qualità di consulente del lavoro, gli esperti fiscali e ogni funzionario dell'associazione sono sempre disponibili a fornirvi tutto l'aiuto di cui avete bisogno.

ESTETISTE: VOGLIAMO LAVORARE! IL "RISTORO" NON BASTA, SERVE UN ANNO BIANCO FISCALE

Costretta di nuovo a chiudere in questo periodo in cui tutta la Lombardia è classificata come zona rossa. È **Catuscia Livraghi estetista**, tra i settori più colpiti dalle misure governative, responsabile di un salone e della propria categoria per la **Libera Associazione Artigiani di Crema**. È notizia proprio di questi giorni che potrebbe esserci lo spiraglio per una possibile riapertura, se non per l'intero territorio regionale, quanto meno per alcune province meridionali, meno colpite dai contagi. Nel frattempo, comunque, la saracinesca della sua attività di Crema resta abbassata e lo sconforto si unisce al disorientamento per le decisioni prese dal Governo.

"Per me, francamente, si tratta di incompetenza. Al Governo saranno anche più preparati di noi a livello scientifico, ci mancherebbe, ma quanto a livello pratico non ci siamo", si sfoga Livraghi. "Come categoria, durante i mesi più difficili dell'emergenza, ci è stato assegnato un protocollo da seguire e noi ci siamo adeguate, ac-



Catuscia Livraghi
responsabile di categoria
della Libera

quistando di tasca nostra tutto l'occorrente per metterci in regola. Di conseguenza non capisco davvero questa decisione". Le estetiste hanno organizzato una manifestazione a Roma, lo scorso 13 novembre, per chiedere di poter tornare al lavoro; manifestazione che aveva avuto un precedente durante il primo lockdown, quando rappresentanti della categoria erano state ricevute dal premier Conte, chiedendogli un "anno bianco" fiscale, esente da tasse. "Dal presidente del Consiglio stiamo ancora aspettando una risposta", continua Livraghi. "Per adesso l'unica cosa che abbiamo ottenuto è stato il posticipo dei pagamenti al mese di aprile, ma se non possiamo lavorare non possiamo neanche guadagnare e quindi non saprei proprio come fare a pagare le tasse la prossima primavera. Non solo. Per quanto mi riguarda non so ancora nulla nemmeno riguardo al 'ristoro' previsto dagli ultimi decreti del Governo. Comunque, se l'ammontare dell'indennizzo è quello annunciato, so già che non mi basterà,

non certo per pagare fornitori e dipendenti per il periodo di chiusura".

Un'altra cosa che un'estetista fatica a capire, ci spiega sempre Livraghi, è il trattamento differenziato rispetto ai parrucchieri. "Non si tratta di una contrapposizione con quelli che ritengo miei colleghi, proprio no, tra l'altro mi risulta che, seppur aperti, neppure loro stiano lavorando molto in questo periodo, visto che molta gente ha paura di uscire. Però non capisco: è vero che i parrucchieri non lavorano di fronte al cliente, ma se è per questo, a parte il discorso dei dispositivi anti contagio che siamo state costrette a procurarci appositamente per ovviare a questo problema, la maggior parte di noi lavora molto sui piedi. Bastava quindi fare una norma che prevedesse la possibilità di intervenire solo in quella zona del corpo e quindi a distanza di sicurezza, invece che proibire tutto". Riguardo alla possibilità che la Lombardia passi al colore arancione e quindi a minori restrizioni, compresa per le estetiste la possibilità di riaprire l'attività, Livraghi se lo augura, ma precisa: "Non per questo non avremmo più bisogno di un sostegno economico da parte del Governo, perché il volume del lavoro si è molto ridotto, proprio come per altri settori".

IRIAPA

Formazione su misura
per la tua azienda

Per informazioni
Via A. De Gasperi, 56/b - Crema (CR)
Tel. 0373/203681 Mail: formazione@iriapa.it
www.iriapa.it

PELLEGRINO

Consulting Services

Finanza Agevolata
per lo sviluppo e
l'internazionalizzazione
della tua impresa

Persone, Sviluppo, Impresa

Per informazioni:
Tel. 030.376.1164 | agevolazioni@pellegrino.it

La matematica di **PR COM** si basa su una semplice operazione:
- tempo impieghi a gestire problemi informatici
+ tempo dedichi al tuo lavoro

A noi la gestione e la sicurezza informatica, a te tutto il resto.

PR your technology partner
www.pcom.it
Via B. I. da Berzo 4A, Crema

EcoSystem S.R.L.

www.ecosystemsrl.com ***dal 1990

LA FATTURAZIONE ELETTRONICA SENZA PENSIERI !

CREMA - BERGAMO
☎ 0373.202796
www.ecosystemsrl.com

Contatta uno dei nostri esperti,
invia subito una mail a info@ecosystemsrl.com



Decreto ristori: tutti i benefici per le imprese artigiane

Sai che la tua azienda ha diritto a nuovi aiuti governativi? Scopri presso le nostre sedi quali sono

Il Decreto legge Ristori è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale ed è entrato in vigore il 29 ottobre. Si tratta di un decreto da 5,4 miliardi di euro, che non si limita a introdurre nuovi aiuti, ma rinnova anche alcuni provvedimenti già promulgati nei mesi scorsi per supportare le aziende in difficoltà. La Libera Associazione Artigiani di Crema è pronta con il suo team di esperti ad assistere le imprese e i professionisti che hanno diritto ai ristori previsti.

Riassumendo, ecco le novità contenute nel testo

Contributo a fondo perduto fino a 150.000 euro. La somma ricevuta non concorrerà al calcolo della base imponibile delle imposte sui redditi.

È previsto un contributo, a partire dal 100% e fino al 400%, rispetto a quanto già riconosciuto nei mesi scorsi dal Decreto Rilancio. I beneficiari dell'indennizzo saranno individuati dall'Agenzia delle Entrate in base ai codici Ateco dell'attività esercitata, allegati al Decreto Ristori: oltre a bar, ristoranti e pasticcerie, per esempio, sono compresi anche i tassisti e gli NCC (autonoleggi con autista). Rispetto all'erogazione precedente rimane il requisito del calo di fatturato (la condizione è che il fatturato dell'aprile del 2020 sia meno del 66% di quello di aprile del 2019, salvo per chi ha attivato la partita Iva soltanto dopo il gennaio 2019), mentre viene eliminato il limite di 5 milioni di euro per quanto riguarda il volume d'affari del 2019.

Per quelle partite Iva che hanno già beneficiato del bonus a fondo perduto previsto dal Decreto Rilancio si prevede che il pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate avvenga in modo automatico e direttamente sul conto corrente



entro il prossimo 15 novembre. Dovrà invece presentare domanda chi non ha beneficiato del bonus e in questo caso il pagamento dovrebbe arrivare entro il prossimo dicembre.

Proroga Bonus affitti. È stata prorogata per i mesi di ottobre, novembre e dicembre la misura contenuta nel Decreto Rilancio, che garantisce alle imprese uno sconto sulle imposte pari al 60% dei canoni di affitto degli immobili a uso non abitativo e del 30% dei canoni per affitto d'azienda. La misura non stabilisce limiti per il volume del fatturato di un'impresa, ma quest'ultima, nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2020, dovrà aver fatturato almeno il 50% rispetto agli stessi mesi del 2019. Il credito può essere ceduto al proprietario dell'immobile.

Sospensione contributi previdenziali per il personale. I datori di lavoro le cui attività sono state sospese o ridotte non devono versare i contributi per i dipendenti fino a un massimo di 4 mesi (31 maggio 2021). Se il fatturato è dimi-

nuito più del 20%, l'esonero è totale, se invece la perdita è inferiore, deve essere versata la metà dei contributi.

Cassa integrazione. La Cassa integrazione ordinaria e in deroga è stata prorogata per sei settimane, con un investimento complessivo di 1,6 miliardi di euro. Possono usufruirne le imprese che hanno finito le settimane di Cassa integrazione già messe a disposizione e quelle interessate dalle ultime chiusure.

- Se un'impresa non ha subito riduzioni di fatturato nel primo semestre del 2020 rispetto al primo semestre del 2019, dovrà contribuire al 18% del compenso dei lavoratori nelle ore di Cassa integrazione.

- Se ha subito una riduzione inferiore al 20%, dovrà contribuire al 9%.
- Se ha subito una riduzione di fatturato pari o superiore al 20% o ha un'attività aperta dopo il primo gennaio 2019 oppure ancora si tratta di un'impresa interessata dalle restrizioni, il ricorso alla Cassa integrazione è invece gratuito.

Blocco licenziamenti. Il blocco dei licenziamenti è stato prolungato fino al 31 gennaio 2021.

Cancellazione saldo Imu. Verrà cancellato il saldo Imu del prossimo 16 dicembre esclusivamente alle attività danneggiate dal nuovo Dpcm. Si applicherà a immobili e pertinenze in cui si svolgono tali attività, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle medesime.

Per qualsiasi informazione, che siate associati o no, contattateci liberamente nella nostra sede di Crema (tel. 0373/2071; indirizzo email: laa@liberartigiani.it) oppure nelle nostre altre due sedi sul territorio cremasco: a Pandino (tel. 0373/91618) e a Rivolta d'Adda (tel. 0363/78742). Il direttore della Libera Artigiani, Renato Marangoni, in qualità di consulente del lavoro, i consulenti fiscali e tutti gli esperti dell'associazione sono sempre disponibili a fornirvi l'aiuto di cui avete bisogno.

Pmi: ecco come innovare la tecnologia risparmiando

La transizione verso la tecnologia digitale è un processo imprescindibile per le aziende di oggi, se vogliono rimanere competitive. Tuttavia è un processo costoso, che rischia di rappresentare un ostacolo rilevante per le imprese più piccole. Il Governo, però, è intervenuto con una serie di agevolazioni al riguardo e la Libera Associazione Artigiani di Crema è pronta a fornirvi tutto l'aiuto del caso. Grazie al suo team di esperti, infatti, l'associazione leader nel territorio cremasco per numero di servizi offerti è in grado di assistervi passo dopo passo nell'iter necessario a ottenere le agevolazioni in questione. Ecco, di seguito, una sintesi dei vantaggi previsti. Per informazioni più dettagliate vi aspettiamo alla Libera Artigiani, di cui in fondo all'articolo troverete tutti i riferimenti.

A partire dal 15 dicembre 2020, sarà possibile richiedere le agevolazioni a favore della trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese, attraverso l'implementazione delle tecnologie abilitanti, individuate nel piano nazionale Impresa 4.0, e delle tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera.

Chi sono i beneficiari.

Sono ammissibili le Pmi (anche in forma aggregata) purché:

- Dispongano di almeno due Bilanci approvati e depositati;
- Abbiano conseguito nell'ultimo Bilancio approvato e depositato ricavi per almeno 100.000 euro;
- Operino in via prevalente o primaria nel settore manifatturiero, in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere, nel settore turistico, nel settore del commercio.

Le agevolazioni previste.

Un fondo perduto, pari al 10% e un finanziamento a tasso zero della durata di sette anni, pari al 40% del valore degli investimenti ammessi.

Quali sono i progetti ammissibili.

Sono ammissibili i progetti di valore non inferiore a 50.000 euro e non superiore a 500.000 euro, avviati dopo la presentazione della domanda di agevolazione e da ultimare entro 18 mesi dalla data di concessione

dell'agevolazione, che prevedano la realizzazione di attività di innovazione di processo o di innovazione dell'organizzazione oppure investimenti materiali e immateriali. A comprendere l'importanza del ricorso a questo tipo di agevolazione, in termini di ricadute positive per la propria attività, ci aiuta Stefano Galuppini, responsabile commerciale della Pellegrino Consulting Services, società convenzionata con la Libera Artigiani per quanto riguarda la partecipazione a bandi di questa tipologia. "Posso portare l'esempio di un'azienda cremasca che ho visitato proprio in questi giorni", riferisce Galuppini. "Il titolare mi ha mostrato il preventivo di una software house per una soluzione tecnologica 4.0 che, una volta a regime, gli consentirà di connettere tra loro tutti i torni e i centri di lavoro della propria attività e di avere un controllo in tempo reale di tutto ciò che succede sulle proprie linee produttive. In questo modo, potrà sapere quanto costa realizzare un certo prodotto e se conviene eseguire un determinato lavoro oppure se sta lavorando in perdita. Dirò di più, sulla base della mia esperienza: quando un artigiano opta, come in questo caso, per un investimento agevolato, che gli consente di fare un balzo in avanti in termini tecnologici, poi si rende conto che il beneficio che ne ha tratto non è limitato al solo aspetto fiscale, ma che effettivamente la propria attività ha ottenuto un miglioramento di prestazione e, quindi, sceglie di proseguire sulla strada degli investimenti".

Contattateci in una delle nostre tre sedi sul territorio cremasco:

a Crema tel. 0373 2071; email: laa@liberartigiani.it;

a Pandino tel. 0373/91618 e a Rivolta d'Adda tel. 0363/78742.

Vi metteremo in contatto con i nostri esperti, a vostra disposizione per permettervi di cogliere il maggior numero di opportunità.

Dal 15 dicembre possibili agevolazioni per la trasformazione tecnologica e digitale di micro, medie e piccole imprese

Capellini Angelo & F. Snc
preventivi e consulenze gratuite

- CARPENTERIE METALLICHE IN FERRO E INOX
- CANCELLI, CANCELLATE E SOPPALCHI
- ACCESSORI PER TENSO E PRESSOSTRUTTURE

VIA DELL'ARTIGIANATO, 15 ZONA R.I.P. MONTODINE (CR)
☎ 0373 242607 e-mail: tecnico@dittacapellini.it

Ripartiamo insieme
ENERCOM
LUCE E GAS

Parla con chi può aiutarti davvero. Dove e come vuoi.

Scopri le nuove offerte Luce e Gas pensate per la tua attività e per la tua casa!

TELEFONO ONLINE NEGOZIO

Seguici su

www.enercomlucegas.it

DTC di Della Torre Giuseppe & C. s.n.c.

Arredamenti e macchine per l'ufficio

Vendite - noleggio - manutenzioni - riparazioni
Manutenzione e progettazione Reti Informatiche

Via Cavour, 50 - 26013 CREMA (CR)
Tel. 0373/85554 - Fax 0373/254672
info@dtgcrema.it - www.dtgcrema.it

Distributore Multifunzioni Stampanti e Fax

Rivenditore REGISTRATORI DI CASSA

libera associazione artigiani

Da oltre 60 anni
Sempre dalla tua parte

Per informazioni
via G. di Vittorio, 36 Crema
Tel. 0373.207247 segreteria
(signora Emilia Dossena)

www.liberartigiani.it
laa@liberartigiani.it

- Contabilità
- Consulenza Fiscale e Tributaria
- Paghe - Gestione del personale
- Gestione colf e badanti
- Redditi 730 - Imu/Tasi
- Consulenza societaria
- Consulenza e adempimenti successioni ereditarie
- Consulenza legale e finanziaria
- Patronato
- Caf